



Por Fesr 2014-2020

Regione Emilia-Romagna

Decisione C (2015) 928 del 12 febbraio 2015, modificata con Decisione C (2018) 5952 del 12 settembre 2018 e Decisione C (2020) 8383 del 25 novembre 2020

Relazione di attuazione annuale 2020

Sintesi per il cittadino

Programma operativo Fesr 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna

Strategia e linee di intervento

Il **Fondo europeo di sviluppo regionale – Fesr** è lo strumento con cui l'Europa investe sulla crescita economica e sociale dei territori attuando la [Politica di coesione](#). Attraverso il Fesr, l'Europa assegna agli Stati membri dell'Ue e alle Regioni risorse per sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali e ridurre le disparità fra le regioni.

Le risorse del Fesr sono stanziare per periodi di **7 anni**. Per il periodo **2014-2020** la Regione Emilia-Romagna ha elaborato la propria **strategia di programmazione** delle risorse assegnate, pari a **481,8 milioni di euro** tra fondi europei, nazionali e regionali. Risorse che, insieme a quelle stanziare da altri programmi europei, nazionali e regionali, hanno rappresentato un'occasione importante di sviluppo:

- **più inclusiva**, perché orientata a promuovere un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- **più dinamica e intelligente**, perché in grado di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, creatività e innovazione;
- **più sostenibile**, perché capace valorizzare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

Il Programma operativo regionale - Por Fesr 2014-2020 si basa sull'individuazione di una serie di elementi attorno ai quali è costruita la struttura portante della strategia:

- la ripresa di un **percorso di crescita** intesa nel senso di sostegno agli investimenti in ricerca ed innovazione, internazionalizzazione, nuova impresa;
- la centralità della **Strategia regionale della ricerca e dell'innovazione (S3)**, il filo rosso che collega le imprese e il sistema produttivo regionale con l'ampio sistema della conoscenza;
- **l'innalzamento dell'attrattività dei territori** a partire dai centri urbani e il sostegno alla coesione territoriale delle aree interne, quelle più distanti dalla direttrice dello sviluppo, la Via Emilia;
- la **sostenibilità dello sviluppo** che deve guidare gli interventi come l'adozione di tecnologie e nuove opportunità per l'economia green.

Tutti elementi che costituiscono la base per un sistema regionale attrattivo e competitivo, articolato in cluster produttivi altamente specializzati e territori ricchi di infrastrutture, con elevati livelli di welfare, di inclusione e partecipazione sociale.

Altra caratteristica della strategia del Programma è l'adozione un **approccio integrato** nella programmazione dei **Fondi europei**, che permette il coordinamento delle risorse del Por Fesr con altri strumenti e risorse, con i programmi a gestione diretta della Commissione europea e con gli altri programmi regionali. Le risorse del Por Fesr vanno, quindi, intese in un'ottica di sinergia e integrazione delle risorse di altri programmi europei, nazionali e regionali.

Contrasto all'emergenza Covid-19

A partire dai primi mesi del 2020 il Programma operativo è stato **modificato** per affrontare in modo tempestivo l'**emergenza epidemiologica** causata dal Covid-19. Attraverso due interventi di **riprogrammazione**, sono state realizzate azioni mirate a **rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari regionali** all'epidemia in atto e **preservare l'attuazione** e il proseguimento del Programma operativo.

L'Autorità di gestione del Por Fesr 2014-2020, responsabile dell'attuazione del Programma, è stata in grado di introdurre fin dall'inizio dell'emergenza una serie di **misure per contrastare le conseguenze della pandemia**, alla luce delle modifiche introdotte nel quadro regolamentare e normativo¹. Tra queste si segnalano il sostegno ai progetti di ricerca e innovazione per lo sviluppo di **soluzioni innovative di contrasto all'epidemia** con tempestiva applicazione sul mercato e l'attivazione di una serie di interventi di gestione, ad esempio rivedendo le **scadenze di rendicontazione** per quelle operazioni il cui svolgimento è stato rallentato dalle condizioni dettate dall'emergenza sanitaria, o adattando le procedure previste per l'effettuazione dei controlli in loco a chiusure e restrizioni indotte dalla pandemia.

L'Autorità di Gestione ha quindi proceduto ad una **riprogrammazione strutturale del Por Fesr 2014-2020**, resa possibile anche a seguito dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, che ha previsto la riprogrammazione di **190 milioni di euro** per spese del sistema sanitario regionale in risposta all'emergenza sanitaria. A ciò si aggiunge la contestuale copertura delle operazioni del Por Fesr 2014-2020 sostituite da spese emergenziali con risorse nazionali del **Fondo per lo Sviluppo e Coesione FSC**, a cui è stato garantito adeguato stanziamento di risorse.

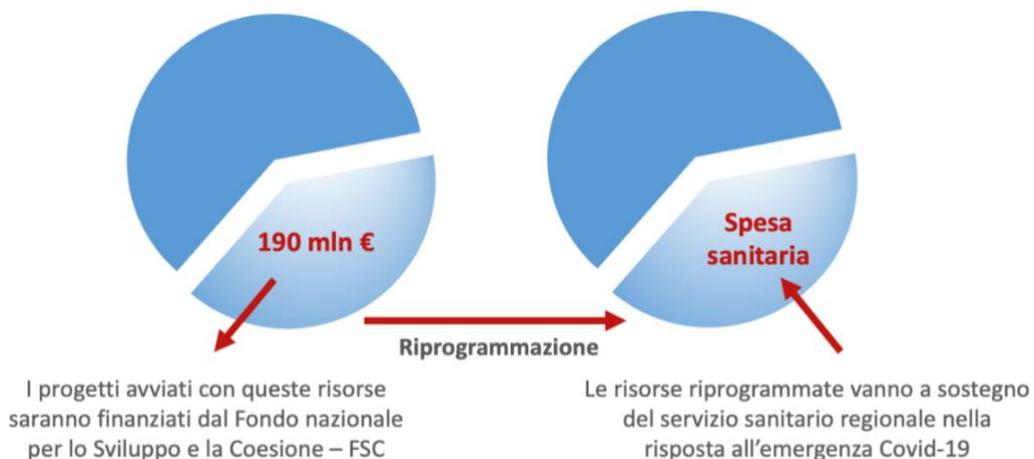
In questo modo si è assicurata la prosecuzione dei progetti Por Fesr avviati prima dell'emergenza pandemica con le risorse nazionali messe a disposizione dal Fondo FSC.



Esempio della locandina affissa nelle strutture sanitarie

¹ Grazie all'attivazione immediata della Commissione Europea con le iniziative 'Coronavirus Response Investment Initiative -CRII' e 'Coronavirus Response Investment Initiative -CRII plus' è stato possibile mobilitare in tempi rapidi le risorse non ancora utilizzate dai Fondi Europei per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Le due iniziative, inoltre, hanno introdotto una flessibilità eccezionale nell'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) in risposta all'epidemia di COVID-19, permettendo un più agile trasferimento di fondi tra Assi prioritari al fine di rafforzare i servizi sanitari per rispondere alla pandemia in maniera più efficace. Il Regolamento (UE) n. 2020/460 del 30 Marzo 2020 ha modificato l'ambito di intervento della priorità d'investimento 1b ampliandolo al fine di poter finanziare al suo interno la promozione degli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari. A livello nazionale, è intervenuto il D.L. n. 34/2020 che ha introdotto specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione FSC.

Come cambia il Por Fesr 2014-2020

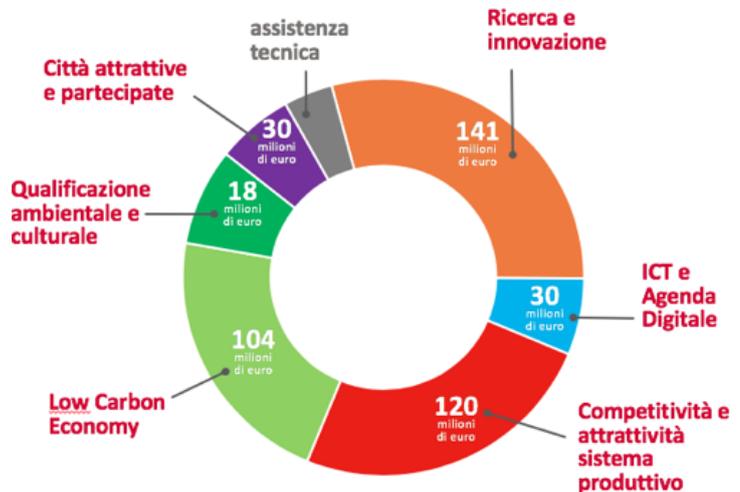


In concreto, nel Por Fesr è stata inserita una **nuova azione** per finanziare l'acquisto da parte dei **servizi sanitari regionali** di **beni e servizi** finalizzati alla prevenzione e al contenimento del virus nelle strutture sanitarie e ospedaliere regionali. In questa azione sono confluiti tutti i 190 milioni di risorse riprogrammate.

Obiettivi e risorse

Il Programma è stato impostato su alcuni **obiettivi prioritari**: la maggior parte delle risorse è stata destinata al sostegno agli investimenti in **ricerca e innovazione**, alla **competitività del sistema produttivo** e alla **sostenibilità ambientale** dello sviluppo territoriale. Rientrano tra le linee di intervento, chiamate Assi, anche la qualificazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali, le azioni per le tecnologie di informazione e comunicazione e l'attuazione dell'Agenda digitale, l'impegno per città più attrattive e partecipate.

Ripartizione iniziale delle risorse del Programma

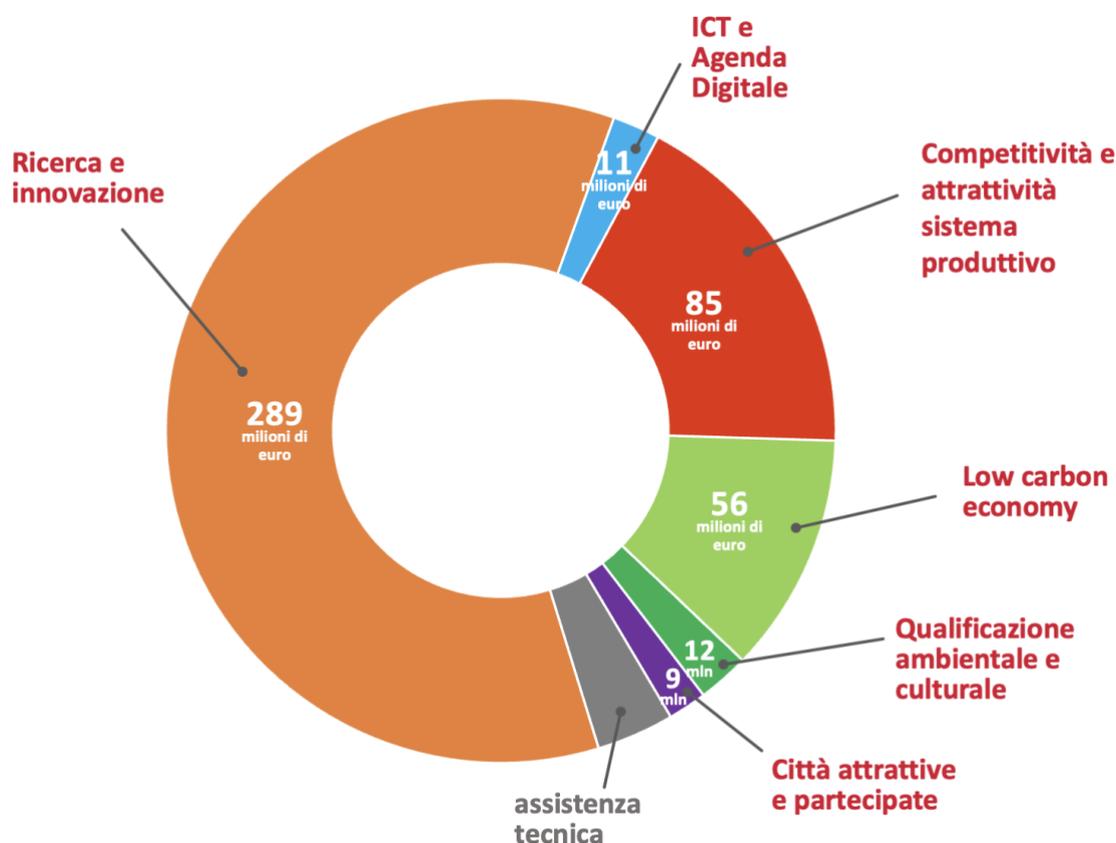


Con la riprogrammazione del Programma operativo seguita all'emergenza Covid-19, la **ripartizione delle risorse** per ciascuna priorità è stata **modificata**, con una riduzione degli importi stanziati per alcune linee di intervento, ad **eccezione** di quella relativa **alla ricerca e all'innovazione**. Qui è stata inserita la **nuova azione** per rafforzare la capacità di risposta alla crisi pandemica nei servizi sanitari.

La riprogrammazione delle risorse ha inciso anche sugli **indicatori**, i parametri che **misurano l'efficacia** del Programma operativo, che sono stati rivisti per rendere questa misurazione più

efficace e coerente con gli interventi programmati e le nuove dotazioni di risorse di ogni Asse. In particolare, è stato inserito un **nuovo indicatore per l'azione legata all'emergenza sanitaria**, oltre a una serie di rimodulazioni tecniche su target e obiettivi da raggiungere nel 2023, al termine del Programma.

Ripartizione delle risorse del Programma operativo dopo la riprogrammazione 2020



Attuazione del Programma operativo

La gestione delle risorse e la realizzazione degli obiettivi fissati dal Programma operativo è affidata all'**Autorità di gestione**, struttura regionale che predispone la programmazione ed è responsabile della gestione e attuazione del Programma.

Le risorse sono gestite con **procedure amministrative** finalizzate a selezionare i progetti da realizzare oppure ad acquisire i servizi funzionali alla gestione del Programma, come ad esempio sistemi informativi e servizi di comunicazione. Nel dettaglio si tratta di:

- **Annunci pubblici** in cui si chiede a potenziali beneficiari, in possesso di determinati requisiti, di candidare i loro progetti che rispondono ai criteri stabiliti, sulla base di obiettivi da raggiungere;
- **Procedure di acquisizione** di beni e servizi utili alla gestione del Programma operativo.

Per garantire la **massima partecipazione** alle opportunità previste e la **trasparenza sugli esiti**, sul [sito del Por Fesr](#) sono pubblicate le procedure da seguire per ottenere i finanziamenti nella forma di **contributo agli investimenti** e le **graduatorie**. Coloro che hanno proposto progetti finanziabili, i beneficiari, realizzano i progetti, presentano la **rendicontazione** delle spese effettuate e ne richiedono il **pagamento**. Prima di procedere a rimborsare i beneficiari per i progetti realizzati, l'Autorità di gestione effettua una serie di **controlli** per accertare che siano rispettati requisiti, criteri e vincoli prefissati.

L'ultimo tassello nella gestione delle risorse è svolto dall'**Autorità di certificazione**, che ha il compito, una volta effettuati ulteriori controlli, di inviare alla Commissione europea la domanda di pagamento, con la quale si conclude il percorso di spesa del Programma.

Una parte delle risorse del Programma è destinata a **strumenti finanziari di credito agevolato** per sostenere le imprese che hanno necessità di investire, come il Fondo rotativo multiscopo rivolto alle nuove imprese e agli interventi di green economy a livello industriale.

Nel corso del 2020 l'attuazione del Por Fesr è stata segnata dalla **riprogrammazione** in risposta all'emergenza Covid-19, citata in precedenza. Questo percorso ha visto il coinvolgimento costante degli stakeholder europei, nazionali e regionali, con il coordinamento dell'Autorità di gestione, che ha raggiunto un duplice obiettivo: attivare [azioni tempestive per contrastare l'emergenza sanitaria](#) e socio economica e preservare al contempo l'attuazione del Programma stesso. Tutto questo a fronte di uno stato di avanzamento che ha fatto registrare nel 2020 dati positivi per molti indicatori delle singole priorità di intervento.

Dati di attuazione del Programma operativo Fesr al 31 dicembre 2020

Ancora una volta, come confermano i dati della Commissione europea, l'**Emilia-Romagna** si posiziona come **una delle regioni europee più efficienti** nella capacità di utilizzare queste risorse. Di seguito l'avanzamento del Programma al 31 dicembre 2020.

L'analisi dei dati al 31 dicembre 2020 conferma un buon avanzamento del Programma modificato. Le risorse impegnate dal Por Fesr sono pari al **107%** della dotazione complessiva, superando il traguardo del pieno utilizzo dei Fondi Fesr, confermando l'efficienza della programmazione iniziale nel rispondere alle esigenze del sistema produttivo regionale e la tempestività delle azioni di riprogrammazione.

La quasi totalità dei progetti avviati rimasti in capo al Por Fesr post riprogrammazione risulta conclusa - **più del 97%** - e si registra un buon andamento anche sotto il profilo procedurale con oltre il 64% delle procedure attivate da ritenersi chiuse.

Sotto il profilo finanziario, i pagamenti verso i beneficiari sfiorano la soglia del 55% e la spesa certificata alla Commissione europea segue l'andamento dei pagamenti attestandosi a poco più del 52% della dotazione del Programma.

Stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2020

€ 481,895,272



Dotazione del
Programma

€ 515.578.992



Risorse
impegnate



**POR FESR
EMILIA-ROMAGNA
2014/2020**

al 31.12.2020

2.245



Progetti
approvati

€ 263.881.060



Pagamenti
ai beneficiari

€ 252.118.136



Spesa certificata
dalla CE

Nelle pagine seguenti viene descritto lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2020 rispetto ai singoli Assi di intervento e sono riportati i relativi dati finanziari e indicatori di realizzazione.

Avanzamento per assi di intervento

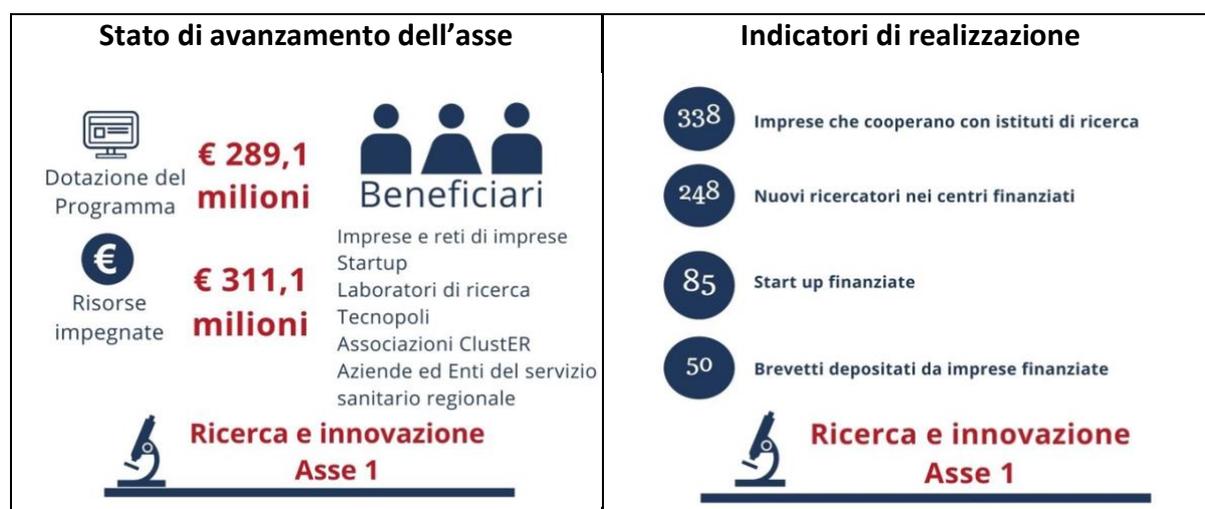
1. Ricerca e innovazione

Nel corso dell'ultimo decennio la Regione ha investito notevoli risorse proprie, nazionali ed europee per creare un **ecosistema regionale dell'innovazione** efficiente e dinamico. Nella programmazione **2014-2020** si è passati da una strategia di sistema a una **strategia di rafforzamento competitivo**, orientata ai sistemi di conoscenza in grado di **accrescere il livello di ricerca e**



innovazione. Con i Fondi europei la Regione ha operato per aumentare la capacità delle imprese di consolidare percorsi di ricerca, introdurre **soluzioni e prodotti nuovi**, promuovere percorsi d'innovazione efficaci, potenziare la ricerca della **Rete regionale alta tecnologia**, aumentare il sostegno alle **start up high-tech** e favorire l'apertura internazionale di laboratori e centri per l'innovazione e la loro partecipazione ai programmi europei. In tale ambito si inserisce il **Big Data Technopole** di Bologna, che farà della Regione la Data Valley europea. A questi obiettivi si sono aggiunti nel 2020 gli interventi di **risposta all'emergenza Covid-19**:

- finanziamento dei progetti finalizzati allo sviluppo e alla sperimentazione di **soluzioni innovative di contrasto all'epidemia da Covid-19**, presentati da imprese e laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia regionale;
- sostegno delle Aziende e strutture sanitarie regionali per l'acquisizione da parte **beni e servizi finalizzati a prevenzione e contenimento del virus nelle strutture sanitarie** e ospedaliere regionali. Tra gli interventi sostenuti dall'Azione rientrano, tra gli altri, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, l'acquisizione di attrezzature biomediche e di tecnologie informatiche di farmaci per trattare la malattia, test di screening per testare la positività al virus.



[Approfondisci le informazioni su ricerca e innovazione](#)

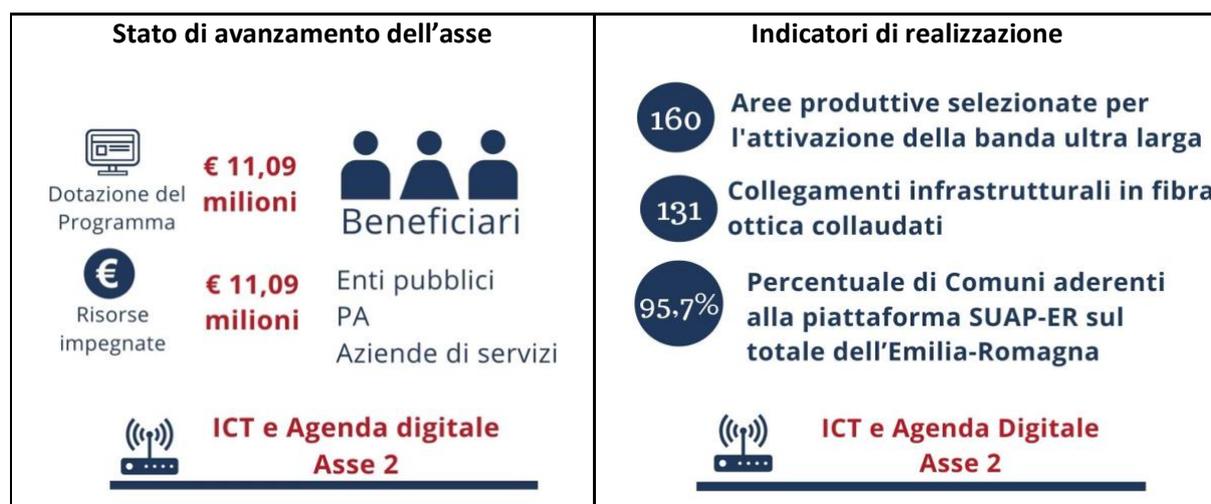
2. Sviluppo dell'Ict e attuazione dell'Agenda digitale

Le **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** sono cruciali per il **cambiamento strutturale** di tutto il sistema produttivo e dei territori della Regione.

L'Emilia-Romagna ha lavorato per rispondere agli obiettivi posti dall'Agenda digitale europea, recepiti dall'[Agenda digitale italiana](#), tra i quali la diffusione della **banda ultra larga** e dei **servizi digitali** avanzati e interoperabili.



L'**infrastrutturazione del territorio** ha permesso di conseguire obiettivi di **crescita**, attraverso il miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della Pa, incrementando così l'attrattività del sistema produttivo. Le azioni hanno riguardato la diffusione della **connettività in banda ultra larga** attraverso interventi infrastrutturali in **fibra ottica** in **160 aree produttive** svantaggiate del territorio regionale e l'accesso unitario per le imprese ai servizi della pubblica amministrazione tramite la piattaforma **Suap – Sportelli unici per le attività produttive**.



[Approfondisci le informazioni sullo sviluppo dell'ICT e sull'attuazione dell'Agenda digitale](#)

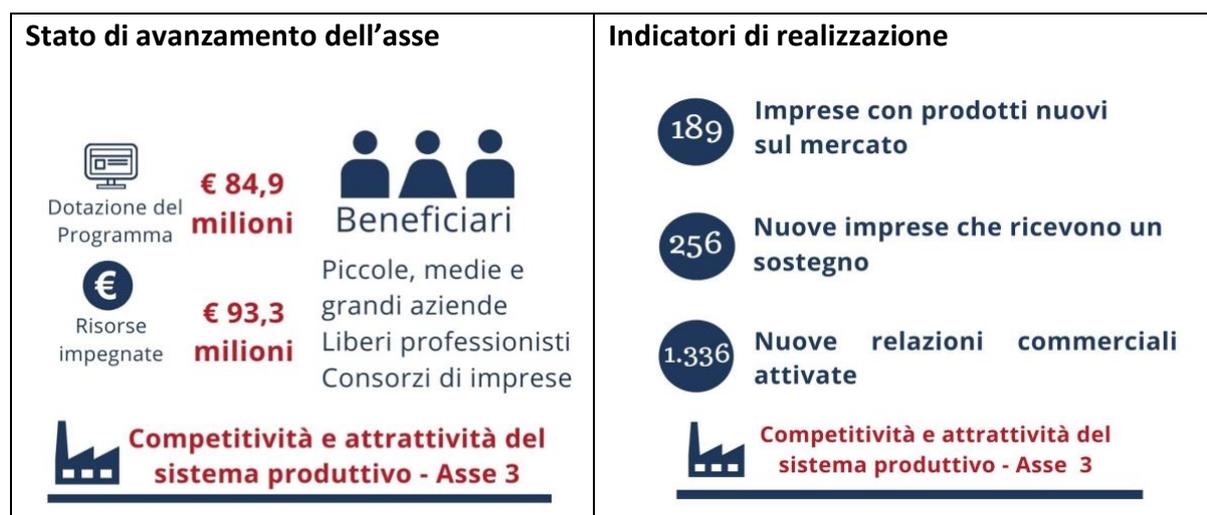
3. Competitività e attrattività del sistema produttivo

Lo sviluppo della regione è indissolubilmente legato al **rafforzamento della competitività internazionale** delle produzioni attraverso una forte capacità d'innovazione. L'obiettivo è quello di innescare un processo **innovativo e attrattivo** per investimenti, nuove iniziative imprenditoriali e talenti. Per accrescere competitività e attrattività, l'asse è stato focalizzato sul sostegno alla



crescita degli investimenti produttivi, sull'**internazionalizzazione** delle imprese e sulla **nascita** di nuove, in particolare nelle filiere ad elevato potenziale di sviluppo, promuovendo, tra l'altro, **incentivi diretti** e interventi di supporto per l'accesso al credito: il **Fondo rotativo Starter** rivolto alle nuove imprese e il **Fondo Eureka**.

Per stimolare il flusso turistico, la Regione ha inoltre incentivato la **qualificazione sostenibile e innovativa** delle imprese del settore, migliorando i servizi offerti e l'accoglienza.



[Approfondisci le informazioni sulla competitività e attrattività del sistema produttivo](#)

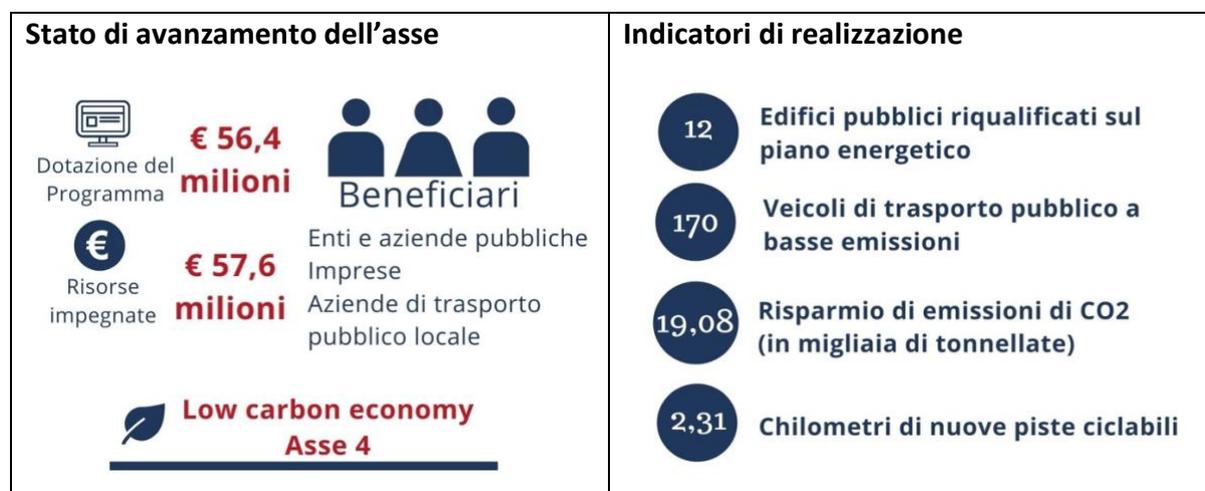
4. Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

In linea con le politiche europee sulla **lotta al cambiamento climatico** e sulla promozione di un'**energia competitiva**, sostenibile e sicura, la Regione ha sostenuto interventi per l'**efficientamento energetico** e per lo **sviluppo di fonti rinnovabili**, attraverso la corrispondenza tra energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente. Questi interventi rientrano nel **Piano energetico regionale** e si integrano con le azioni di mobilità sostenibile e con le misure regionali per il risanamento della qualità dell'aria.



I risultati che s'intendono perseguire riguardano in particolare la **riduzione dei consumi energetici** dei processi produttivi delle imprese industriali e **degli edifici pubblici** del 20%. Tramite lo strumento finanziario del **Fondo rotativo Energia**, rivolto alle imprese e alle energy service company, si punta a **incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili** nelle imprese del 20 per cento e per l'autoconsumo del 25%.

Per sostenere la mobilità sostenibile, sono stati avviati interventi rivolti al **trasporto pubblico locale**, come l'acquisto di **veicoli a basso impatto ambientale**, servizi digitali per pianificare viaggi disponendo di tutti gli orari e le opzioni di spostamento, acquisto dei titoli di viaggio tramite carta di credito a bordo dei mezzi pubblici, l'inserimento di sistemi di video-sorveglianza alle fermate, la creazione di nuove piste ciclabili.



[Approfondisci le informazioni sulla promozione della low carbon economy](#)

5. Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali

Lo sviluppo territoriale rappresenta un elemento fondamentale individuato dalla strategia del Programma per contribuire al rafforzamento del sistema economico regionale.



La Regione Emilia-Romagna ha promosso interventi di **valorizzazione e riqualificazione** integrata delle **risorse culturali, artistiche e ambientali** considerate rilevanti per **migliorare la competitività delle destinazioni e attrarre nuovi flussi turistici**. Il processo di valorizzazione ha preso il via con interventi di **qualificazione** delle aree di attrazione naturale e del patrimonio culturale (*in foto Villa Torlonia a San Mauro Pascoli-FC*). Le aree strategiche individuate sono il distretto della costa, l'Appennino, il Delta del Po, le città d'arte e le aree colpite dal sisma. Tra gli interventi sono stati previsti anche interventi di **promozione** nazionale e internazionale del patrimonio culturale e ambientale qualificato.

Stato di avanzamento dell'asse	Indicatori di realizzazione
 <p>Dotazione del Programma</p> <p>€ 11,8 milioni</p>  <p>Risorse impegnate</p> <p>€ 15,6 milioni</p>  <p>Beneficiari</p> <p>Enti pubblici Società con partecipazione pubblica</p>  <p>Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali Asse 5</p>	<p>9 Beni culturali e ambientali in fase di riqualificazione, di cui 2 progetti conclusi</p> <p>6 Interventi di promozione avviati</p> <p>7 Campagne di comunicazione integrata</p>  <p>Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali Asse 5</p>

[Approfondisci le informazioni su valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali](#)

6. Città attrattive e partecipate

Qui è racchiusa l'attuazione all'Agenda urbana europea, che riconosce **alle città un ruolo centrale** di snodo territoriale per innescare effetti utili al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. La Regione Emilia-Romagna ha voluto così rilanciare le **politiche urbane**, agendo sulla qualificazione e promozione del patrimonio culturale, ma anche e soprattutto sullo sviluppo e messa **a disposizione dei cittadini** delle nuove tecnologie per favorire l'**inclusione digitale** e la nascita di un sistema urbano collaborativo e partecipato, che trova nella [Rete regionale](#) dei **Laboratori aperti** il luogo in cui si realizza (in foto uno degli eventi organizzati in uno degli spazi del Laboratorio aperto di Modena). Nel **2020** i Laboratori aperti hanno **proseguito l'attività** trasferendo le iniziative su canali e piattaforme digitali, assicurando durante l'emergenza Covid-19 la continuità dei programmi di inclusione digitale dei cittadini.



La strategia d'intervento di quest'asse si basa sul **rafforzamento dell'identità delle aree urbane** in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini e imprese alle scelte strategiche della città e creare nuove opportunità di occupazione e inclusione.

Stato di avanzamento dell'asse	Indicatori di realizzazione
 Dotazione del Programma € 9,6 milioni	 Beneficiari
 Risorse impegnate € 12,06 milioni	Autorità urbane di Rimini, Reggio Emilia, Piacenza e Modena
 Città attrattive e partecipate Asse 6	 4 Beni culturali e ambientali finanziati
	 3 Interventi di promozione
	 4 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi
	 20.000 Persone coinvolte nelle attività dei Laboratori aperti

[Approfondisci le informazioni sugli interventi per città attrattive e partecipate](#)

Valutazione

I Fondi strutturali e di investimento europei prevedono valutazioni indipendenti, finalizzate a verificare il raggiungimento degli obiettivi dei Programmi operativi e l'efficacia delle misure avviate, in modo da effettuare azioni correttive e di miglioramento all'interno della programmazione.

Nel 2020 la **valutazione indipendente del Por Fesr 2014-2020** da un soggetto esterno alla pubblica amministrazione. L'attività è stata focalizzata su:

- Efficacia delle azioni a sostegno delle imprese per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale (Asse 1)
- Effetti sul sistema delle imprese degli interventi a favore dell'internazionalizzazione a favore di Consorzi di imprese, PMI e imprese non esportatrici (Asse 3)
- Impatto degli interventi a favore dell'efficientamento energetico e dell'utilizzo di fonti rinnovabili, sia nel settore pubblico, che in quello privato, sostenuto con le risorse del Fondo Energia Multiscopo (Asse 4)
- Efficacia della strategia di comunicazione, attraverso l'analisi della struttura, dei contenuti e della segmentazione.

Sul sito del Programma è stata aggiornata la [sezione dedicata alla valutazione](#), che contiene i materiali e i documenti collegati al processo valutativo e mette in evidenza i risultati delle valutazioni svolte.

Nel 2021 si concluderanno invece le valutazioni collegate al Piano Unitario di Valutazione, che comprende tutti i programmi operativi regionali dei fondi strutturali.

Comunicazione

La comunicazione ha una valenza fondamentale nel far comprendere come sono utilizzati i Fondi europei per il territorio e la comunità. All'inizio della programmazione la Regione ha predisposto una strategia che ha definito priorità e obiettivi della comunicazione del Por Fesr 2014-2020, illustrando le azioni per far conoscere a diversi target – beneficiari dei finanziamenti e opinione pubblica – le opportunità offerte e i risultati raggiunti.

Strumenti, eventi, campagne informative

Cittadini, beneficiari, partner istituzionali, stakeholder possono trovare online sul [sito del Por Fesr](#) notizie, opportunità, linee guida di comunicazione e contenuti multimediali sul Programma, come video e infografiche. Oltre al sito, che è responsive e accessibile a persone con disabilità, sono attivi i profili social **Twitter @PorFesrER** e **Youtube Fesremiliaromagna**, strumenti di informazione in tempo reale che si aggiungono ai canali social regionali.

Il punto di riferimento per beneficiari potenziali ed effettivi è lo **Sportello Imprese regionale**, servizio di assistenza contattabile tramite telefono e email, accessibile sul territorio grazie agli Sportelli territoriali presso le Camere di commercio.

Le informazioni sul Programma sono divulgate attraverso la divulgazione ai media di **comunicati stampa** relativi a opportunità, eventi, progetti, risultati, raggiungendo così l'opinione pubblica attraverso le uscite su stampa, radio, web e tv.

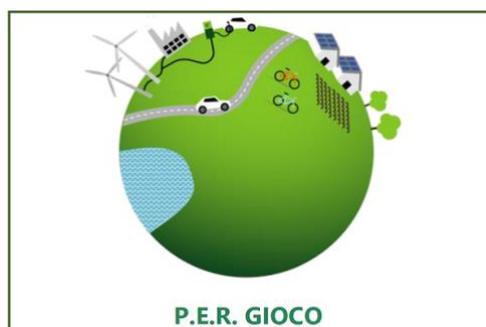
Le **campagne informative** sono essenziali per la comunicazione del Programma e di ciò che è stato realizzato grazie ai Fondi europei. Di anno in anno si focalizzano sulle opportunità e sui risultati raggiunti dal Programma. La prima campagna ha riguardato il lancio della programmazione 2014-2020, seguita da quella **integrata Por Fesr - Por Fse** rivolta a giovani e imprese sull'attrattività della Regione in termini di crescita e occupazione. Il salto di qualità nella comunicazione del Programma è stato raggiunto con il **concorso spot video** ma soprattutto la modalità comunicativa che affida ai **beneficiari il racconto dei risultati dei Fondi europei**. Nell'edizione 2020 del concorso **L'Europa è QUI**, aperta anche ai beneficiari Interreg, sono arrivate **114 candidature**. Premiati 26 vincitori, ma tutti i materiali candidati sono stati rilanciati e valorizzati con una **campagna promozionale sui social media**, come testimonianze dell'Europa in Emilia-Romagna.



Attività informativa principale del 2020 è stata l'edizione digitale dell'evento **R2B Research to Business**, un grande successo con **23mila utenti** collegati, di cui 3mila registrati e **oltre 6 milioni di visualizzazioni**. Esperti e autorità internazionali si sono confrontati in **8 eventi live** sui nuovi modelli di società post-Covid in termini di sviluppo economico, crescita e inclusione sociale.

Per coinvolgere le nuove generazioni sui temi della green economy e dello sviluppo sostenibile e sulle azioni avviate dalla Regione con i Fondi europei, è stato organizzato nel 2020 il **torneo online P.E.R. Gioco**, rivolto alle scuole superiori di tutta la regione.

Oltre 3mila studenti hanno partecipato alle due fasi del progetto, il torneo a squadre e il concorso online.



La comunicazione del Programma è stata amplificata grazie al **rilancio** di notizie e aggiornamenti effettuato dalla **Rete di comunicazione Por Fesr**, di cui fanno parte rappresentanti di enti, istituzioni, associazioni di categoria regionali. Questi interlocutori partecipano anche alla **progettazione** delle attività di comunicazione, contribuendo alla sua efficacia.